



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

“Riviera del Brenta”

SPEDIZIONE ANNIBALE DA EST A OVEST ATTRAVERSO LE ALPI



Con Edoardo Cagnolati ed Elis Bonini

Siete invitati

19 febbraio 2015 ore 20,45

Strada Biblioteca Comunale – Via Fossolovara, 37

Con Patrocinio dei Comuni di Stra, Pianiga, Dolo



www.caidolo.it

info@caidolo.it

Facebook

Elis Bonini Grafico

Laureato in Design del Prodotto alla Naba di Milano nel 2011. Ha cercato di occupare il tempo nell'ultimo anno coltivando peperoncini molto piccanti e arrampicando dove poteva in Italia e all'estero. Dopo 15 anni di scoutismo e camminate in montagna, ha deciso di rischiare il tutto per tutto lanciandosi in una sfida con la natura e se stesso.

Edoardo Cagnolati Architetto del Paesaggio

Laureato in Architettura del Paesaggio presso l'Università degli studi di Genova nel 2012. La prima volta che ha respirato l'aria alpina aveva cinque mesi e da allora ne ha più potuto fare a meno. Il percorso di studi e le passioni, gli hanno permesso di accrescere la pazienza nel viaggiare in treno, la sensibilità e il rispetto per il paesaggio e la natura. Nell'estate 2006 e 2007 ha lavorato come volontario con l'Operazione Mato Grosso per la costruzione di un impianto di risalita per lo sci estivo in val Formazza.

Amiamo l'avventura, abbiamo dimestichezza con la montagna, grazie alla grande passione che abbiamo per essa e ai molti anni passati a “camminarla”, “scalarla”, “ammirarla” e “rispettarla” (e inoltre anche grazie ai tanti anni passati negli scout come ragazzi prima e come capi poi).

L'intenzione è quella di documentare il percorso di giorno in giorno con foto e video e un diario di cammino, per tornare a casa e dar vita ad un racconto che possa testimoniare al meglio questa nostra “impresa”. Non cerchiamo record e nemmeno di diventare famosi, cerchiamo di dare un respiro in un periodo rappresentativo della nostra vita. Raggiunto il quarto di secolo ci siamo ritagliati il tempo per tornare ad ascoltare e vivere quei paesaggi e quella natura che forse regala ancora piccoli scorci di wilderness che sempre di più stiamo perdendo e dimenticando.

Il contesto che abbiamo scelto rappresenta anche una nostra filosofia di vita. La montagna è ciò che più rappresenta per noi la metafora della meta finale, il raggiungere a piccoli, ma costanti, passi la vetta, il superare i propri limiti per arrivare alla fine stanchi ma felici della fatica, per girarsi e vedere le difficoltà superate.

La nostra compagna di viaggio sarà la leggerezza e la semplicità. Viaggeremo carichi del minimo indispensabile dotati della sola attrezzatura di sicurezza per non andare incontro a pericoli inutili e anche questo ci servirà per scrollarci di dosso l'idea che per vivere bene bisogna avere tutto.